SABATO 24 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 38 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 175

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, accertamenti, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-45 - I manoscritti non si restituiscono

I provvedimenti contro il caro vita

L'azione delle Federazioni Industriali

ROMA, 23, notte (per telefono):

Nel pomeriggio si è riunito al Ministero dell'Economia Nazionale il Comitato direttivo nominato nell'adunanza di ieri della Commissione ministeriale incaricata di studiare la questione dell'apertura e del funzionamento degli spacci destinati a fornire i generi alimentari di prima necessità e di buona qualità a prezzi di costo alle classi lavoratrici. Alla riunione, presieduta dal direttore generale comm. Giordani, hanno partecipato gli onorevoli Cucini, Olivetti e Biagi e l'avv. Osio.

Il Comitato, in seguito alla discussione svoltasi nell'adunanza sul modo con cui assolvere al compito ad esso affidato, ha in linea di massima compilato il programma dell'azione da svolgere nei vari centri, programma che sarà quanto più possibile semplice e privo di ogni congegno burocratico.

In conformità agli accordi presi, l'onorevole Olivetti, nella sua qualità di segretario generale della Confederazione dell'Industria, diramerà a tutte le Federazioni industriali una circolare in cui spiegherà l'azione che esse sono chiamate a svolgere e darà in proposito le opportune istruzioni. Le Federazioni industriali sono incaricate di prendere i necessari contatti con le autorità governative, con gli Enti pubblici, con le corporazioni sindacali e con le cooperative per far sì che gli spacci da aprirsi risultino bene organizzati e forniti. Esse dovranno particolarmente cercare di integrare le iniziative già esistenti e che diano affidamento di buon funzionamento e provvedere in loro assenza all'apertura di spacci, secondo le norme indicate. Le Federazioni, entro dieci giorni, dovranno far pervenire alla Confederazione Generale dell'Industria una dettagliata relazione sull'azione svolta enumerando chiaramente quanto è stato da esse fatto nei vari centri.

Per questo il Comitato direttivo si riunirà nuovamente nella prossima settimana.

Per l'approvvigionamento degli impiegati e delle maestranze

ROMA, 23.

La Commissione costituita, in adempimento della deliberazione del Consiglio dei Ministri del giorno 29 u. s., dai rappresentanti della Confederazione Generale dell'Industria, delle Corporazioni sindacali, della Confederazione nazionale dei commercianti, dell'Ente nazionale per la cooperazione, della Federazione nazionale fascista della Cooperazione di Consumo, nonchè dei rappresentanti dell'Azienda Annonaria di Milano e dell'Alleanza Cooperativa Torinese e dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, si è riunita in una sala del Ministero dell'Economia Nazionale sotto la presidenza del direttore generale del Lavoro, della Previdenza e del Credito.

Esso, dopo lunga ed esauriente discussione, ha prese le deliberazioni concretate nel seguente ordine del giorno:

« Premesso che il problema del caro-vita, considerato nella sua complessità, può essere soltanto attenuato dallo sforzo concorde rivolto a favorire e intensificare l'approvvigionamento diretto dei generi di prima necessità, per gli impiegati e per le maestranze industriali, allo scopo specialmente di stabilire una sana concorrenza normalizzatrice, ritiene necessario:

1) che gli industriali o a mezzo degli Enti locali di consumo o di cooperative o aprendo direttamente spacci nei loro stabilimenti, facilitino nel miglior modo l'approvvigionamento stesso stabilendo, se del caso, particolari accordi per il credito alle maestranze ed agli impiegati;

2) che le Cooperative di consumo, estendendo la loro attività, mettano a disposizione la loro organizzazione e la loro attrezzatura tecnica e commerciale per gli scopi di cui sopra;

3) che i Sindacati dei lavoratori svolgano azione di propaganda per la educazione del consumatore;

4) che i commercianti contribuiscano alla politica dei prezzi;

5) che l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione sia autorizzato a concedere, per le iniziative di cui sopra, il finanziamento finanziario ad un equo interesse;

6) che, in relazione a tale finanziamento, sia costituito un Comitato esecutivo, in seno alla Commissione generale per il coordinamento delle varie iniziative ».

Opere fasciste in Eritrea per fertilizzare la piana di Tessenei

ASMARA, 23.

Il giorno 22 corrente, ultimate le operazioni di presa, le acque del Gasc sono state immesse nella pianura di Tessenei, fertilizzando la vastissima pianura prescelta dal Governo dell'Eritrea per la coltura del cotone e di altre piante ed essenze pregiate tropicali. La diga, gli elementi di derivazione ed i canali hanno dato prova della loro piena e completa efficienza e migliaia di ettari di ottimo terreno, già pronto per la coltura, segnano la prima tappa di quella che dovrà essere la rapida e completa trasformazione della immensa pianura.

Quest'opera, voluta ed eseguita nelle condizioni più dure, si inserive colle altre tra le realizzazioni del Governo nazionale fascista, per la volontà tenace del Governatore Gasparini, validamente sostenuto ed incoraggiato dal Ministro Di Scalea.

Il Duca delle Puglie consegue il brevetto di pilota aviatore

ROMA, 23.

S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Aosta, dopo avere espletato con eccezionale rapidità, e cioè in poco più di un mese, il corso di pilotaggio, ha conseguito il brevetto di pilota aviatore militare, compiendo brillantemente, su apparecchio « Sva » monoposto, l'ultima prova prescritta, consistente in un volo di 300 chilometri a quota superiore ai 400 metri.

S. A. R. ha atterrato alle ore 9.45 sul Campo di Centocelle, dove si trovavano S. E. Mussolini, Capo del Governo e Ministro dell'Aeronautica, S. E. Bonzani, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, S. E. Piccio, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, i generali Armani, Verduzio, Oppizzi, nonchè il Comandante interinale della 3a zona aerea territoriale e molti ufficiali dello Stato Maggiore della R. Aeronautica e della 3a Zona.

S. E. Mussolini ha consegnato personalmente a S. A. R. il brevetto applicandogli sul petto il distintivo di pilota militare.

Istruttore di S. A. R., che con la prova di oggi ha aggiunto alle sue magnifiche qualità sportive quella di sicuro pilota, è stato il comandante Ferrarini, il brillante aviatore che compì nel 1920 il raid Roma-Tokio.

Come si sono svolte le prove

ROMA, 23.

La cerimonia, svoltasi con uno speciale carattere di solennità all'Aeroscalo di Centocelle, ha avuto un significato di vivissimo auspicio per i destini dell'aviazione italiana.

Il Duca delle Puglie giunse tre giorni or sono a Roma e in questo ultimo scorcio di tempo si è dedicato con assiduità alle varie prove che si richiedono per il conseguimento del brevetto.

Le prove più interessanti compiute in questi giorni dal Duca delle Puglie col suo apparecchio da ricognizione, sono state rapresentate dal cosidetto circuito chiuso, che era stato fissato sul seguente percorso: Roma - Orbetello - Napoli - Roma.

Le ultime prove di stamane sono state iniziate alle ore 6 sul Campo di Centocelle, dal quale il Duca delle Puglie si è levato in volo dirigendosi verso il mare e precisamente in direzione di Ostia e Orbetello. Sul Campo, in attesa del ritorno del Duca delle Puglie, erano stati schierati diciotto apparecchi del gruppo Scuola, oltre ad una compagnia di Avieri che ha reso gli onori durante la bella cerimonia.

Alle ore 8.45 esattamente l'apparecchio del Principe è apparso sul Campo di Centocelle ed ha atterrato in modo impeccabile innanzi alle autorità convenute.

Poco dopo il Duca delle Puglie è risalito in apparecchio, si è levato nuovamente in volo per compiere il circuito in senso inverso.

Frattanto, mentre l'apparecchio si perdeva nell'azzurro, giungeva sul Campo l'on. Mussolini. Dopo qualche tempo il Principe riatterrava. Allorchè discese dalla carlinga, il Primo Ministro gli andò incontro stringendogli la mano con effusione e compiacendosi vivissimamente coll'aviatore.

Mentre le truppe presentavano le armi, l'on. Mussolini ha consegnato al Duca delle Puglie il brevetto di aviatore e una pregevole pergamena di ricordo che il Principe ha ricevuto con animo commosso.

Finita la cerimonia, il Primo Ministro ha compiuto una visita al Campo e prima delle 10 è ripartito alla volta di Roma.

La conferenza sanitaria internazion. Omaggi all'Italia e al Duce

ROMA, 23.

La Conferenza sanitaria internazionale, indetta a Parigi dal Governo francese, per la riforma della convenzione sanitaria del 1912, ha posto fine da alcuni giorni ai suoi lavori.

Tra le conferenze internazionali in materia di sanità essa tiene indubbiamente il primo posto. Vi hanno partecipato 72 Stati con 163 delegati. La nostra delegazione era composta dal dott. Alberto Lutrario primo delegato, dal generale medico Repetti, dal colonnello di Porto Huetta, dal primo segretario di Ambasciata dott. Rocco, dal vice-prefetto Cancelliere e dal delegato sanitario all'estero comm. Druetti.

I lavori si sono svolti con operosa alacrità. Sebbene il nuovo orientamento della profilassi internazionale non abbia potuto raggiungere in tutti i punti il grado di sviluppo che sarebbe stato desiderabile, tuttavia la nuova convenzione pone un nuovo avanzato termine miliare nel cammino della sanità internazionale.

Fra le decisioni apportate sono particolarmente notevoli quelle che, pur facendo la dovuta parte alle inderogabili esigenze della pubblica salute, tendono in modo assai deciso a liberare il traffico e il commercio dagli intralci, che ancora ingombrano il libero svolgimento con danno non lieve della pubblica economia. Il principio che domina il nuovo patto, e ne costituisce quasi il fondamento, consiste nel tenere conto delle fonti vere di contagio. In applicazione della moderna dottrina, si considera l'uomo malato come la fonte non unica e nemmeno principale di infezione; e si dà una scarsa importanza agli oggetti inanimati, quali le merci, nel meccanismo di diffusione dei germi infettivi.

E' degno di nota che più volte, nel corso dei lavori, è stato ricordato con parole di plauso la organizzazione sanitaria italiana.

Al termine dei lavori, la delegazione italiana, per corrispondere ad analoghe cortesie ricevute, ha offerto un pranzo al quale intervennero i plenipotenziari di vari Stati, tra i quali l'Inghilterra e dei Dominions, degli Stati Uniti, della Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Colonia, Giappone, India e Nuova Zelanda. Al levare delle mense furono scambiati brindisi in cui fra l'altro fu ricordato l'alto interesse del Capo del Governo italiano a tutte le manifestazioni di attività pendenti come quella della recente convenzione a disciplinare le norme per la tutela del capitale umano che il Duce giustamente considera tra le sorgenti prime di ricchezza della Nazione italiana.

Al termine della riunione, dominata dalla più schietta cordialità, fu, tra le entusiastiche acclamazioni dei presenti, approvato e trasmesso al Primo Ministro d'Italia il seguente messaggio:

« S. E. Mussolini - Roma — I delegati partecipanti al banchetto presentano il loro omaggio al Governo Nazionale d'Italia ed esprimono la loro ammirazione per la parte avuta dalla delegazione italiana nella Conferenza sanitaria internazionale ».

L'on. Mussolini ha fatto telegraficamente ringraziare quei delegati della gentile manifestazione di omaggio al Governo da lui presieduto.

L'esito della corsa automobilistica per il Gran Premio del turismo

UN PAUROSO INCIDENTE

SANSEBASTIANO, 23.

Oggi si è svolta la corsa automobilistica per il Gran Premio del Touring Club alla quale hanno partecipato 16 delle 52 vetture inscritte.

Ecco la classifica: Categoria 1100 cmc: 1. Leonardo Manovdezunica su «Chanard».

Categoria 2 Litri: 1. Minoia su «O.M.» — 2. Rost Landbuite su « Georges Irat » — 3. Palestrero su « O.M. ».

Categoria cinque litri: 1. Andrea su « Pegeot ».

Categoria oltre 5 litri: 1. Merz Gartmer su « Mercedes ».

Nella classifica generale si è classificato 1. Leonardo Manovdezunica che ha coperto in ore 12, 1263 chilometri e 70 metri con una media di Km. 105 e metri 168.

Durante la corsa la vettura del corridore italiano Mario Danieli si è rovesciata ed è rimasta completamente rovinata. Il Danielli, che è rimasto ferito, è stato trasportato all'Ospedale. Ulteriori notizie rendono noto che Mario Danielli si è salvato miracolosamente dalla morte ed ha riportato solo lievi ferite.

Il Ministero delle Corporazioni

Il lavoro di organizzazione del nuovo Ministero delle Corporazioni e quello per l'inquadramento dei cittadini nelle associazioni sindacali, si svolgono con alacrità e con eccellente esito, sotto la sapiente guida dell'on. Mussolini e quella del suo collaboratore, conte Giacomo Suardo.

L'on. Sardo lavora con fervore e con lena ininterrotta alla organizzazione del nuovo importantissimo dicastero che, pur essendo destinato a rappresentare una funzione di somma importanza nella vita economica e politica della Nazione, avrà una costruzione snella, agile, veramente fascista.

Un collaboratore della « Sera » ha ottenuto una intervista con l'on. Suardo sulle funzioni del Ministero delle Corporazioni e sullo spirito che lo reggerà.

— La prevalenza e la sovrapposizione del concetto politico della lotta di classe — ha detto l'on. Suardo — e del permanente fatale contrasto tra capitale e lavoro al naturale concetto economico della stretta solidarietà e interdipendenza dei fattori della produzione, ha offuscato l'esatta visione del fenomeno economico ed ha determinato uno stato di fatto pel quale l'operaio si sente staccato dalla sua azienda, indifferente alla sorte di essa, nemico della sua industria che considerò come mezzo di sfruttamento e non come sorgente di ricchezza. Anche i capitali hanno spesso dimenticato la grande importanza del fattore lavoro, il nesso di interdipendenza fra questo e gli altri fattori della produzione, il rapporto fra la produttività del lavoratore, le condizioni del lavoro, il livello dei salari e quindi il tenore di vita. Ognuno dei due fattori ha dimenticato che la condizione degli uni è legata alla condizione degli altri, il benessere di tutti, dalla prosperità della azienda, che la distribuzione è in funzione della produzione, la quale necessariamente si inquadra, subisce e a sua volta concorre a determinare lo stato economico e politico della nazione. La volontà di tutelare con animo stile verso gli altri il proprio interesse, esacerbò i rapporti fra capitale e lavoro, moltiplicò gli attriti e le resistenze, impoverì le sorgenti stesse della ricchezza; ogni eccesso in un senso provocò un eccesso in senso contrario, il succedersi delle azioni e delle reazioni turbò il naturale equilibrio economico, diminuì la quantità e la qualità della produzione, aumentò i cozzi, danneggiò gli operai, gli industriali e la Nazione. Il Duce, messo di fronte a questo che è certamente il problema centrale dell'epoca nostra, ne vede la soluzione: egli disintossica la compagine economica dai veleni della lotta di classe e del politicantismo perturbatore e sfruttatore, rinsalda la solidarietà naturale e necessaria fra i fattori della produzione che debbono essere cooperanti a un identico fine nell'interesse della Nazione e restaurando, in luogo dello sfrenato arbitrio precedente, un regime di giustizia, detta le norme economicamente più utili, umanamente più alte, le quali si ispirano all'« aequitas romana » ed al verbo evangelico: nessuna parte deve sfruttare l'altra: l'operaio e l'industriale collaboranti ad uno stesso fine debbono essere collegati dalla necessità di ottenere la migliore, maggiore e più economica produzione nell'interesse dei singoli e della collettività.

L'inquadramento delle forze sindacali — ha proseguito S. E. Suardo — poichè le forze economiche devono essere assecondate nel loro naturale atteggiarsi e non violentate, deve avvenire quanto più è possibile secondo il loro normale raggrupparsi, equilibrarsi ed assestarsi. Perciò in un primo tempo la funzione del Ministero delle Corporazioni è più che altro consultiva e intesa a dare le direttive.

In un secondo tempo dovrà invece procedere al riconoscimento delle associazioni sindacali, per accertare se lo inquadramento è avvenuto secondo le norme della legge 3 aprile 1926 e del Regolamento e se tale riconoscimento deve essere concesso, come è stato domandato e in modo diverso, per esigenze economiche o di interesse sociale. Ciò implica un sottile esame sotto l'aspetto giuridico e sotto quello economico sociale.

Per quanto si riferisce all'inquadramento sindacale, esso costituirà una costruzione verticale, quasi a piramide: dalle associazioni di primo grado di varia ampiezza, si andrà alle massime organizzazioni, le confederazioni nazionali che riuniranno tutte le forze produttive della nazione. Alla costruzione orizzontale costituita dalle Corporazioni che, sotto la guida e la presidenza di un rappresentante dell'interesse superiore della Nazione — che le presiederà in funzione di rappresentante dello Stato — concilieranno le divergenze di interesse e realizzeranno la fusione dei datori di lavoro e dei lavoratori e la collaborazione di classe per la maggiore utilità collettiva ».

Giungendo alla fine delle sue concettose dichiarazioni, l'on. Suardo ha concluso:

« L'esperimento che il fascismo inizia è di importanza storica, sarà forse un nuovo e grande contributo dell'Italia ad ogni più perfetto e giusto ordinamento della società civile.

Nella nuova organizzazione tutte le parti che alla prova della dura realtà resisteranno, costituiranno le salde colonne del grande edificio. Le parti che risulteranno invece non corrispondenti alla loro funzione, saranno senza tentennamenti modificate o rifatte. In tal modo l'esperienza sarà guida e maestra e il senso lungimirante del Duce darà all'Italia il monumento insigne della restaurata giustizia nel campo del lavoro e il granitico fondamento della ricostruzione economica del Paese, potenziando — in confronto alle nazioni più ricche di capitali e di materie prime — la nostra vera e maggiore ricchezza; l'intelligenza, l'operosità, l'energia del nostro popolo, per essere così in grado di affrontare vittoriosamente i grandi problemi della produzione e la lotta economica mondiale ».

Il nuovo Ministero Poincarè

Briand, Painlevè e Sarrant nella combinazione

Verso la risoluzione

PARIGI, 23.

Durante il colloquio che il signor Poincarè ha avuto ieri nel pomeriggio coi signori Briand, Barthou ed Albert Sarraut, la resistenza opposta da questo ultimo ha finito per essere vinta. In tal guisa il concorso del signor Albert Sarraut è definitivamente assicurato alla combinazione ministeriale che sta per essere realizzata. Al signor Sarraut probabilmente sarà assegnato il portafoglio dell'Interno data la necessità di porre a capo di questo Ministero un'eminente personalità del partito repubblicano per soddisfare completamente gli elementi di sinistra.

Ad ogni modo fin d'ora si può ritenere che i seguenti portafogli verranno così assegnati: Presidenza del Consiglio e Finanze: Poincarè; Giustizia e Alsazia-Lorena: Barthou; Affari Esteri: Briand; Interni: Sarraut. Per il Ministero della Guerra, Poincarè chiederebbe la collaborazione del signor Painlevè e per la Marina del signor G. Leygues. Poincarè si rivolgerà anche a Boganowski e a Louis Marin perchè rappresentino insieme nel nuovo Ministero gli elementi moderati. E' confermata la voce secondo la quale non vi sarebbero sottosegretariati.

I commenti dei giornali

I giornali commentano la nuova situazione politica. Il «Petit Journal» constata che in Senato Poincarè riscuote l'adesione quasi unanime e che anche alla Camera ognuno si augura che l'ex Presidente della Repubblica sia l'asse centrale del nuovo Gabinetto. Taluni gruppi, tra cui i radico-socialisti vedrebbero volentieri un Presidente del Consiglio tendente più a sinistra. Tuttavia l'adesione del signor Albert Sarraut, senatore radicale, al futuro Ministero nel quale assumerà il portafoglio dell'Interno, è considerata come cosa della massima importanza.

L'«Echo de Paris» dal canto suo rileva che, per poter adottare le misure necessarie al risollevamento del franco, Poincarè si servirà di tutta la autorità conferitagli dal posto di Presidente del Consiglio e a tal uopo nella sua duplice qualità di Presidente del Consiglio e di Ministro delle Finanze, chiederà al Parlamento i poteri analoghi. Secondo lo stesso giornale, Poincarè tenterà stamane di assicurarsi anche la collaborazione del signor Herriot e se questa gli venisse meno, si rivolgerà a Chautemps che verrà invitato a partecipare nella nuova combinazione ministeriale. Il Gabinetto si presenterà domani, sabato, alla Camera.

Il «Matin» pubblica un editoriale sotto forma di manifesto col quale invita i francesi amanti dell'ordine ad unirsi in ogni provincia ed in ogni paese per richiamare il Governo al suo dovere e, se fosse necessario, per imporglisi. Il manifesto termina testualmente così: «Basta con la politica! Francesi! sceglietevi i vostri capi, esigete ch'essi agiscano mentre siamo ancora in tempo di salvare tutto».

La lista definitiva

PARIGI, 23.

Ecco la lista definitiva del nuovo Gabinetto: Presidenza del Consiglio, Finanze e Regioni Liberate: Poincarè; Giustizia e Alsazia Lorena: Barthou; Esteri: Briand; Marina: Leyques; Guerra: Painlevè; Affari Interni: Alberto Sarraut; Istruzione Pubblica: Herriot; Colonie: Terrier; Commercio: Bokanowsky; Agricoltura: Quielle; Lavori Pubblici: Tardieu; Pensioni: Marin; Lavoro: Fallieres.

Le inondazioni in Jugoslavia

Un tremendo nubifragio cagiona 120 vittime

BELGRADO, 23.

I giornali di Belgrado pubblicano la notizia che, durante un violento nubifragio, scatenatosi a Rugovo, perirono annegate 120 persone, in gran parte contadini e pastori, sorpresi nei campi, o trasportati lontano dalla corrente assieme ai loro abituri. Finora si riuscì a trarre dalle acque quaranta cadaveri. La sola famiglia Danjm perdette otto persone. L'acqua allagò il villaggio di Rautis atterrando tutte le case. Fra Rugovo e Juzuf-hana si è formato un lago, che si è andato ieri ingrossando e poichè si trova in posizione elevata, minaccia di scendere al piano con la forza di un'immane cascata. Se ciò dovesse avverarsi, andrebbero travolti parecchi villaggi. Le autorità circondano di argini il lago perchè ciò non avvenga e stanno aprendo un canale per dar sfogo alle acque.

Dichiarazioni del Ministro dell'Agricoltura

BELGRADO, 23.

Il Ministro della Agricoltura signor Pucely ha dichiarato che le notizie allarmanti pubblicate da alcuni giornali esteri circa i danni causati dalle recenti inondazioni nel Regno dei Serbo-Croati-Sloveni sono esagerate.

E' vero, ha soggiunto il Ministro, che 60.000 ettari sono stati innondati nella provincia di Baka, ma in questa cifra è compreso anche il terreno non coltivato. Inoltre si è riusciti a salvare una parte del raccolto nel terreno coltivato inondato. Nessun villaggio è stato completamente sommerso dalle acque; solamente alcuni villaggi sono stati parzialmente inondati. Vi sono state inondazioni anche in altre regioni, ma momentaneamente senza da produrre danni gravi. Quando si considera che nel Regno SerboCroato-Sloveno vengono coltivati annualmente tre milioni di ettari di terreno, è evidente che i danni causati dalla inondazione sono relativi in quanto localizzati in una sola regione. Si calcola che al massimo i danni ammontano a 250 milioni di dinari. Tutte le altre notizie allarmanti, ha concluso il Ministro, sono prive di qualsiasi fondamento. Il raccolto di frumento di quest'anno è ottimo e si calcola che esso ammonti a 30 milioni di quintali.

IL QUINTO concorso ippico internazionale avrà luogo a Stresa dal 25 settembre al 3 ottobre.

Comunicazioni del Partito

Riorganizzazione del Fascismo Genovese - L'efficienza della Federazione di Grosseto - Il comm. Melchiorri ad Ancona - L'on. Spinelli espulso - Divieto per nuovi giornali

ROMA, 23.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Generale del Partito, dopo l'esame sulla situazione della provincia di Genova, ha deliberato:

1) che si costituisca una Federazione Fascista della Grande Genova affidata alla direzione dell'on. Pala, il quale sarà anche Segretario del Fascio di Genova (Città). Gli altri Fasci della Grande Genova continueranno a funzionare come Fasci della nuova Federazione. L'on. Pala formerà il nuovo Consiglio della Federazione;

2) che si costituisca una Federazione della Riviera di cui faranno parte tutti i Fasci della Provincia, tolti quelli della Grande Genova. La nuova Federazione sarà affidata all'on. Lessona, che provvederà a formare un nuovo Consiglio e che dovrà risolvere immediatamente la situazione fascista di Savona;

3) che il camerata dott. Gerardo Bonelli si trasferisca immediatamente a Roma nella sua qualità di membro del Direttorio Nazionale, a disposizione del Segretario Generale, per funzioni continuative di ispezione e di controllo.

***

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri mattina, presentata dal Segretario Generale del Partito, la Federazione Provinciale Fascista di Grosseto che è da anni guidata dall'on. Pierazzi. Il Segretario Provinciale ha dato relazione del seguente quadro delle forze organizzate: Fasci costituiti N. 90; iscritti 7 mila; una Legione della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale su 5 Coorti con circa 2 mila Camicie Nere. Movimento giovanile: gruppi costituiti N. 188 con circa 10 mila iscritti. Sindacati fascisti: sindacati misti N. 80; corporazioni N. 10 divise in 41 sezioni di categoria; associazioni provinciali N. 6. Totale iscritti ai Sindacati lavoratori circa 12 mila. Cooperative fasciste N. 52 con circa 10 mila cooperatori; un Consorzio di Cooperative di produzione e lavoro. Ha quindi riferito sui lavori da compiersi per il risanamento della Maremma.

S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo più vivo compiacimento a tutti i dirigenti li ha intrattenuti sull'azione che il Partito deve svolgere.

***

L'on. Turati, Segretario Generale del P. N. F., ha dato l'incarico al Vice-Segretario comm. Melchiorri di recarsi ad Ancona per esaminare la situazione politica di quella Provincia nei riguardi della Federazione Provinciale.

***

Il Segretario Generale del Partito, esaminato l'atteggiamento tenuto dall'onorevole Enrico Spinelli, dalla data della sua sospensione ad oggi, ha deliberato la sua espulsione dal Partito.

***

Il Segretario Generale del P. N. F. rilevando come da parte di qualche elemento fascista si tenti la costituzione di giornali quotidiani settimanali, avverte che nessuno di tali organi sarà riconosciuto e che saranno presi provvedimenti disciplinari contro quei fascisti che risultassero gli iniziatori o sovventori.

Il riconoscimento giuridico della Assoc. Ferrovieri fascisti

ROMA, 23.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Oggi l'on. Turati, Segretario generale del P. N. F., ha presentato al Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni lo Statuto dell'Associazione Ferrovieri Fascisti e la domanda di riconoscimento giuridico ai termini della legge sindacale. Il Capo del Governo ha stabilito che l'Associazione Ferrovieri Fascisti sia la prima ad ottenere il riconoscimento giuridico. Con questa priorità il Capo del Governo intende dare un attestato di simpatia alla Associazione Ferrovieri Fascisti in particolare e ai ferrovieri tutti i quali da quattro anni compiono con perfetta consapevole disciplina e zelo il loro dovere.

"Milizia fascista,,

ROMA, 23.

Il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Melchiori, vice segretario generale del Partito e direttore di « Milizia Italica » al quale ha dato disposizioni perchè il giornale da lui diretto muti il suo nome in quello di «Milizia Fascista» che uscirà domani portando una fotografia del Duce con la seguente dedica: «Al giornale «Milizia Fascista» che ha nel titolo il programma di oggi di domani, di sempre: Fascismo e niente altro che fascismo! — MUSSOLINI - Roma 22 giugno anno IV. ».

Concorsi per le scuole medie coloniali

ROMA, 23.

Il Ministro delle Colonie con R. D. M. 30 aprile 1926 ha banditi i seguenti concorsi per le cattedre delle scuole medie delle Colonie:

Una Cattedra di lettere italiane nel Liceo classico di Tripoli. — Una Cattedra di lettere latine e greche nel Liceo classico di Tripoli. — Una Cattedra di lettere italiane latine nel Liceo scientifico di Bengasi. — Una Cattedra di materie letterarie nell'Istituto Tecnico inferiore di Bengasi. — Una Cattedra di ragioneria e computisteria nell'Istituto Tecnico di Tripoli. — Una Cattedra di istituzioni di diritto economia, scienza finanziaria e statistica nell'Istituto Tecnico di Tripoli.

Al concorso possono prendere parte solo gli insegnanti dei corrispondenti ruoli nelle scuole medie del Regno. Le domande debbono essere inviate al Ministero entro il 31 luglio 1926.

Presentazione di disegni di legge

ROMA, 23.

S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del R. D. 1. luglio 1926 n. 1143 concernenete la concessione di mutui agrari fondiari agli invalidi di guerra rurali (Uffici).

S. E. il Capo del Governo, Ministro per gli Affari Esteri ha trasmesso alla Presidenza della Camera il seguente disegno di Legge: Approvazione della convenzione internazionale stipulata a Bruxelles il 15 luglio 1914 tra l'Italia ed altri Stati per il riconoscimento reciproco dei punzoni e dei banchi di prova delle armi da fuoco nonchè dei due allegati alla convenzione stessa (Giunta trattati).

S. E. il Ministro per le Finanze ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il seguente disegno di legge: Conversione in legge del Regio Decreto-Legge 9 luglio 1926 n. 1315 recante provvedimenti tributari a favore del consorzio per sovvenzioni su valori industriali e dell'Istituto Nazionale dei cambi (Bilancio).

CRONACA PROVINCIALE

Viva soddisfazione per la attuazione della tramvia Tricesimo-Tarcento

La firma del contratto - Il tram correrà nella prossima primavera

TARCENTO, 23.

La notizia che la Società Tramvie del Friuli ha deliberato in via definitiva il prolungamento della linea tramviaria da Tricesimo sino a Tarcento, è stata accolta in paese, come si può immaginare, colla più viva soddisfazione.

Ieri mattina il nostro Sindaco con alcuni assessori e il segretario comunale si sono recati nella vostra città per gli ultimi accordi con la Società Tramvie, e ieri sera stessa sono tornati, dopo aver firmato, insieme la presidenza di essa, l'impegnativa per la costruzione della tramvia.

Tra qualche giorno seguirà l'asta per l'appalto dei lavori per la ultimazione della sede stradale, che, come è noto, è a carico del Comune di Tarcento. Appena la strada potrà essere terminata e consegnata, le Tramvie provvederanno, con la possibile sollecitudine, all'armamento del nuovo tronco.

Quando potranno arrivare i carrozzoni tramviari sulla piazza di Tarcento?

Ho udito parlare del marzo prossimo. Non so se la data sia prematura: ad ogni modo, è certo che l'avvenimento non si farà attendere di molto.

Ieri sera, tardi, quando Sindaco, assessori e segretario, reduci dalla vostra Città, scesero dall'automobile all'Albergo al Ristoro e poterono informare della firma del contratto, grande fu il compiacimento dei presenti, e fu sturata qualche bottiglia, inneggiando allo sviluppo immancabile di Tarcento.

***

Ora che la battaglia del tram è vinta, vada una parola di plauso alla cittadinanza di Tarcento e dintorni che, malgrado i tempi un po' critici, animata da alto senso patrio, sottoscrisse per ben 700.000 lire di azioni della Società Tramvie, per rendere possibile il lavoro.

E' doveroso ricordare il costante interessamento del Sindaco co. dott. S. di Montegnacco e degli altri membri dell'Amministrazione Comunale, coadiuvati — è giusto rilevarlo — con vivo zelo e competenza dal Segretario comunale signor Addo Salvadori.

Merita pure menzionato il Comitato finanziario, che tanto si occupò per la raccolta dei fondi sotto la presidenza dell'egregio cav. Giuseppe Pividori.

Non possiamo dimenticare in questa circostanza l'appoggio efficace dato dall'Amministrazione provinciale del Friuli durante le varie pratiche, nè il concorso del Comune di Udine, conscio dei doveri che incombono al capoluogo di una vasta regione.

Sono poi stato apprezzate adeguatamente la fermezza e l'energia della presidenza della Società Tramvie del Friuli cui sono a capo il com. dott. Luigi Fabris, presidente, ed il cav. Enrico Broili, vicepresidente, i quali trovarono nel direttore ing. Domenico Calligaro un aiuto prezioso ed instancabile e grazie alla quale poterono essere superate le non lievi difficoltà che si opponevano alla attuazione del desiderato lavoro.

Risponde ad esattezza quello che si leggeva l'altro ieri nel vostro giornale che, con l'apertura della tramvia, sta per iniziarsi un'era nuova per Tarcento e dintorni, e riesce perciò giustificato questo cenno inspirato ad un ottimismo che sarà confermato certamente dai fatti, quando cioè il tram arriverà in paese.

X. Y.

Il problema delle Piccole Industrie in Friuli

L'insediamento a Roma dell'Ente Nazionale

Al Ministero dell'Economia Nazionale è stato insediato l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, che subentra alla cessata Confederazione Nazionale fra i Comitati per le Piccole Industrie.

Il Ministro dell'Economia on. Belluzzo ha pronunciato il discorso inaugurale, osservando che il problema delle piccole industrie può essere considerato sotto tre aspetti: produzione, smercio, credito. L'Ente sarà l'organo di questa attività.

Si è detto lieto di comunicare che il Governo darà adeguati mezzi finanziari atti a rendere l'Ente sicuro e fruttifero.

Furono inscritti infatti nel bilancio del corrente esercizio L. 2.200.000 annue per il funzionamento dell'Ente per le piccole industrie (ufficio tecnico centrale e comitati periferici); 6 milioni di lire per il funzionamento dell'Istituto italiano commerciale costituito dall'Ente e dall'Istituto per il lavoro e per le piccole industrie di Venezie; 4.800.000 lire per la formazione di un Istituto nazionale di credito per le piccole industrie con capitale di 10.000.000 di lire e con il concorso di Enti partecipanti.

Il Consiglio ha eletto quindi a presidente dell'Ente l'ing. Giuseppe Ravà e a membro della Giunta, tra gli altri, il Direttore delle Belle Arti e il gr. uff. Arduino Colasanti.

Si tratta di un'istituzione che interessa assai da vicino anche la regione friulana, ove prosperano tuttora, malgrado le difficoltà dell'ora presente, non poche piccole industrie, meritevoli di essere incoraggiate e sorrette. E' noto come il Friuli dia un fortissimo contingente all'emigrazione temporanea durante la buona stagione. Nei mesi freddi i nostri operai rimpatriano, ma restano per lo più inoperosi, nelle case loro, consumando i guadagni fatti insieme alle loro famiglie, ma assai spesso anche all'osteria.

Ecco quindi la convenienza delle piccole industrie, che occupino l'operaio durante le lunghe giornate invernali e, sottraendolo all'ozio e all'alcoolismo, gli procurino un altro cespite di guadagno.

Il problema non è però facile, perchè non basta produrre, ma bisogna anche assicurare lo smercio dei manufatti e le condizioni favorevoli.

In ogni terra del Friuli esistono si può dire piccole industrie: dalla lavorazione delle scatole intorno alla foresta demaniale del Cansiglio, alla produzione di utensili in legno per la cucina e di arnesi per l'agricoltura nella Val Cellina; dalla lavorazione del legno nei varii luoghi della Carnia al confezionamento dei bronzini pure nell'alta Carnia. Spiccate attitudini per le piccole industrie, da parte degli allogeni della valle superiore dell'Isonzo, ha rivelato la Mostra di selvicultura e di alpicultura di Tolmino, mentre Idria, insieme con Circhina, ha meritata fama per i suoi merletti, e il Goriziano offre molteplici saggi di piccole industrie, prosperose, una parte delle quali emersero all'Esposizione di Caccia dell'anno decorso, seguita in Gorizia.

Le stesse recenti mostre di Tolmezzo e di Cividale (oltre alle menzionate di Tolmino e di Gorizia) fecero conoscere in materia di lavorazione del rame, di produzione di mobili, di laterizi ecc. una quantità di felici iniziative affatto ignorate fino allora.

E' da augurarsi che il nuovo Ente, fornito di mezzi e forte dell'appoggio del Governo Nazionale, darà impulso, nel nostro Friuli, alle piccole industrie, delle quali si interessò, tra noi, una benemerita Commissione provinciale presieduta attivamente dall'ing. Fachini, avendo nel Goriziano preparato favorevolmente il terreno il vecchio Istituto per il promovimento delle Industrie di Gorizia. Non poco gioveranno le scuole professionali dei vari centri e l'Università professionale di Udine.

A bene sperare ci induce poi la presenza in seno al Comitato, del gr. uff. Beppe Ravà di Venezia, ben noto per la sua operosità efficace e buon conoscitore del nostro Friuli, nonchè la presenza del co. gr. uff. Cesare Ranuzzi-Segni, l'eminente presidente della Pro Montibus emiliana, benemerito non solo delle piccole industrie nel Bolognese, ma conoscitore egli pure da anni del Friuli e presente anche spesso a manifestazioni forestali e agrarie nella nostra provincia.

Da GRADISCA d'ISONZO

La stazione ferroviaria

(23). — Nessuno ignora come nell'anno 1925 per iniziativa dell'E. N. I. T. a fianco del T. C. I. e sotto l'alto patrocinio del Ministero delle Comunicazioni si è ripresa la bella e simpatica gara per l'abbellimento delle Stazioni Ferroviarie. Questa gara, questa dedizione del nostro sentimento alla delicata coltura dei fiori che caratterizza troppo bene la profonda gentilezza d'animo di nostra razza è stata, per forza degli avvenimenti, interrotta nel 1915 epoca in cui le case di traffico hanno dovuto deporre l'abito fiorito per vestire più severa divisa, per assistere al passaggio dei convogli di combattenti e delle armi portate alla frontiera.

Nel decorso anno giubilare ben 558 stazioni, trovandosi sulle linee di grande comunicazione, sono state invitate alla floreale gara, tutte risposero all'appello e mercè la passione e l'attività dei funzionari i successi che si ottennero furono veramente sorprendenti.

Molte altre Stazioni risposero fra le quali non ultima certamente, quella di Gradisca-S. Martino retta dal solerte ed instancabile capo sig. Agost. Scarpellini. Con quel senso di elevato patriottismo, che lo distingue e che ne fa di esso il funzionario modello, ha veramente compreso che, se giusto è l'offrire al forestiero che visita le nostre belle e ridenti contrade la deliziosa vista dei nostri fiori, è ben più giusto e più alto il sentimento di dedicare in questa terra di eroismi e di gloria i fiori più belli e più vaghi alla memoria di coloro che per la redenzione caddero, a coloro che sotto queste insanguinate zolle dormono il loro di sonno di pace e di gloria.

Ed è questo il sentimento nobile e generoso che ha sempre ispirata la sempre crescente attività del nostro egregio Capo Stazione che attraverso la diuturna sua opera, assistito dalla passione e malgrado la restrizione dei mezzi ed il mancato ausilio della cittadinanza, da una Stazione squallida e desolata ne ha fatto un vero gioiello.

Difatti chi transita o scende a Gradisca non può nascondere quel legittimo senso di ammirazione per quel complesso ornamentale, per il magnifico colpo d'occhio che la disposizione indovinatissima e la tanta varietà dei fiori con i loro smaglianti colori, gli offrono.

Se oggi Gradisca vanta una stazione che per il sobrio abbellimento e per il suo ordine può essere additata ad esempio a molte altre, lo dobbiamo tutto all'egregio e benemerito Capo Stazione, l'attività del quale non può e non deve essere sfuggita alle Autorità superiori che, indubbiamente, sapranno tenere nel debito conto le eccellenti doti del funzionario al quale noi oggi non esitiamo tributare una parola di giusto e meritato elogio.

Da GORIZIA

Un telegramma a S. E. Mussolini

(23). — In occasione dell'arrivo a Gorizia della Famiglia di Filippo Corridoni Medaglia d'oro, caduto da valoroso nella Trincea delle Frasche, il gr. uff. Giordano, a nome della città, ha inviato a S. E. Benito Mussolini, il seguente dispaccio:

« Sua Eccellenza Mussolini, Roma, Villa Torlonia. — Città di Gorizia Autorità civili militari Milizia Fascio Sindacati Associazioni Volontari Combattenti ospitanti oggi famiglia Corridoni rievocando purissimo eroe italiano porgono all'Eccellenza Vostra di lui strenuo compagno di battaglie espressione devota ammirazione e fervida fede fascista — Commissario sostituto Comune: GIORDANO ».

Un macabro rinvenimento a Val Seisera

Giunge notizia da Val Seisera del macabro rinvenimento di uno scheletro umano, da parte di alcuni soldati del 2° Reggimento Artiglieria, d'istanza a Valbruna.

I soldati trovandosi in ricognizione sulle falde del Montasio spintisi nei pressi di un burrone trovarono lo scheletro di un uomo. Accanto furono rinvenuti un orologio d'oro, una bussola, una lampadina elettrica e altri oggetti, residui di vestiario.

Si ritiene che lo scheletro appartenga a un turista tedesco, il quale avventuratosi su quelle impervie montagne, abbia trovato misera fine, precipitando dall'alto dei dirupi nel sottostante burrone. Tale particolare è avvalorato dal fatto che tra gli oggetti rinvenuti si trova un libretto in lingua tedesca, con le descrizioni del panorama di Val Seisera. Si ignora chi sia il morto poichè dalle carte ormai corrose dal tempo nulla si può rilevare sulla sua identità.

Sul posto del rinvenimento si è portata la Commissione giudiziaria. Dai rilievi fatti si è stabilito che il turista perito tragicamente doveva avere 20 o 28 anni al massimo.

La morte stessa dello sventurato può risalire a più di 14 mesi. La denuncia trasmessa alla locale Procura del Re è stata tosto oggetto di particolari studi da parte del vice-procuratore del Re cav. Gaspari.

Lo scoppio di una lampada ossidrica

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è stato ricoverato il diciottenne Benedetto Tussi il quale trovandosi a verificare il serbatoio di una lampada ossidrica rimaneva ferito gravemente per l'improvviso scoppio della lampada stessa.

Il Tussi presenta la frattura complessa del radio e del metacarpo.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste con decreto 17 luglio corrente, numero 2991 ha nominato a membri della Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti gratuiti vacanti nel Convitto « Dante Alighieri » di Gorizia per l'anno scolastico 1926-1927 i signori:

On. sen. Giorgio Bombig, presidente — Preside cav. prof. Piero Scarpa, cav. uff. avv. Piero Pinausi, prof. dott. Alberto Priora, Ispett. scol. Carlo Rubbia, membri.

ELARGIZIONI

Elargirono a favore di « Squille Isontine », edita a cura della locale Associazione della Stampa L. 100 la Cassa del locale Monte di Pietà; L. 50 il comandante la Divisione Militare di Gorizia generale Piola Caselli.

CORTE D'ASSISE

Uccise con un colpo di scarpa alla testa

E' seguito oggi alle Assise di Gorizia il processo contro Lodovico Cimpric, da Libussina, imputato di omicidio volontario a carico del proprio zio Antonio Jug, di 77 anni, avvenuto davanti alla propria casa dopo un breve alterco per ragioni di lavoro. Il Cimpric brandendo una scarpa avrebbe menato tali colpi contro la testa del povero vecchio, da farlo stramazzare a terra privo di sensi. Poco dopo il vecchio Jug senza poter riprendere i sensi, cessava di vivere.

Durante la mattina furono escussi tutti i testimoni. Nel pomeriggio è seguita la requisitoria del P. M. e l'arringa del difensore avv. Zennaro.

I giurati, accogliendo la tesi del difensore, negarono che la morte del Jug sia avvenuta in seguito ai colpi ricevuti con la scarpa sulla testa ammettendo invece la fine del vecchio Jug in relazione al colpo sulla testa che esso ebbe a ricevere cadendo sul selciato della strada.

In base al verdetto dei giurati il presidente pronuncia sentenza di piena assoluzione contro l'imputato Lodovico Cimpric che viene tosto messo in libertà.

Da VILLANOVA DEL JUDRIO

Nomina del Direttorio

(23). — Recentemente ebbe luogo in forma solenne la nomina del Direttorio di questa Sezione del P. N. F. La vasta ed elegante sala della Villa de Puppi rigurgitava di fascisti e di popolo. Fra gli addobbi campeggiava il busto di S. E. Mussolini Duce del Fascismo.

Degli intervenuti notammo: il co. Raimondo de Puppi, il cav. Francisci fiduciario di zona, il Sindaco di Cormòns Benardelli, il dott. Enrico Preindl, signor Caine vice segretario politico di Udine, l'ing. Pede pure di Udine ed oltre una settantina di iscritti.

Prima di procedere alla nomina parlarono applauditi il co. de Puppi ed il cav. Francisci che è anche Console della Legione « Isonzo ».

Dispostasi la votazione si ebbe il seguente esito:

Segretario politico: riconfermato il camerata Seffino Federico — Membri: Grattoni Pasquale, Grattoni Umberto, Brusin Pietro, Mocchiutti Virginio, Stecchina Sante, Pizzolini Giacomo, a Segretario amministrativo fu eletto il cav. uff. Desiderio Molinari.

Va data una lode tutta particolare a quest'attivissima Sezione che, specie nel periodo difficile del dissidentismo, seppe mantenersi compatta ed incorrotta, nonostante le lusinghe e le minaccie di chi ebbe per un momento in propria mano la direzione del Fascismo friulano che però non fu per nulla asservito all'improvvisato dominatore ma che anzi ne uscì rafforzato e migliorato.

Dopo la nomina del Direttorio seguì un banchetto offerto dal co. de Puppi a tutti gli invitati.

Da CORMONS

La chiusura dell'anno scolastico della R. Scuola Professionale

(23). — Con la partecipazione delle Autorità, domenica 25 corrente seguirà nella sede della R. Scuola Professionale, la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1925-26 con la distribuzione degli attestati, premi e diplomi agli allievi e con l'apertura della Mostra dei lavori eseguiti dai frequentatori durante l'anno scolastico.

Campionato automobilistico cormonese

Anzichè al 1. agosto come preannunziato tempo fa, il primo campionato automobilistico cormonese avrà luogo il giorno 8 p. v. sul seguente percorso:

Cormòns (via Bancaria) — Borgnano, — Villaorba — Langoris — Cormòns, da ripetersi 10 volte con un totale di chilometri 70 circa.

Domani pubblicheremo il programma completo con le norme e regolamenti.

CINEMATOGRAFI

Nel Teatro Comunale avremo domani sabato la film: « Età frenetica ». Ne è interprete principale Reginald Denny. Segue una comica in due atti.

— All'Arena Italia per solo domani si proietterà la film: « L'Isola delle navi perdute » in 5 atti con interpreti principali Milton Sills e Anna Nilson. Domenica invece nella gran Arena Italia passerà sullo schermo il colossale lavoro della Fox film: « Il paese che dimenticò Dio ». Poderoso dramma di vita sociale in 4 atti uguagliato con « Mamma ». Imminente: « L'ultimo uomo sulla terra ».

— Nel Teatro Comunale si avrà la meravigliosa film d'avventure moderne interpretate dal celebre cavalerizzo Richard Talmage dal titolo: « La beffa di Bambù », superbo capolavoro in 4 atti. Fuori programma la supercomica in due atti: « L'amore al telefono ». Prossimamente: « L'aquila bianca » con William S. Hart.

BALLO PUBBLICO

Domenica prossima 25 corrente sarà tenuta in Moraro una festa da ballo dove l'orchestrale cormonese farà sentire i suoi nuovi ballabili.

GARA DI TIRO AL PIATTELLO

A Brazzano domenica 25 corrente avremo una gara al piattello con tiri di apertura e di prova ed altro.

Da VILLESSE

Liete riunioni

(23). — Per la bellissima riuscita della recita « pro dote della scuola », il Patronato Scolastico locale, dispose una somma per la cena agli scolari poveri e a quelli che parteciparono alla recita e che sì bene seppero far rilevare l'arte loro, degna veramente di plauso.

L'altra sera, nel cortile della scuola, vi era apparecchiata una lunghissima tavola, intorno alla quale sedevano ben 88 scolari, tutti giulivi, giacchè rarissime volte hanno l'occasione di banchettare insieme.

L'agape riuscì animatissima, specialmente dopo di aver inneggiato a Bacco con dell'ottimo vino.

Il corpo insegnante prima di andare a passare le vacanze nel proprio paese, volle dare una cena d'addio alla quale parteciparono gli invitati; il Sindaco, don Francesco Panzera, il signor Renato Portelli, già maestro nel nostro paese, il signor Pino Valentinsig e la sig.a A. Gasparini i quali resero più animata ed allegra la riunione.

Da GEMONA

Premiazione-mostra dei lavori del R. Laborat.-Scuola « B. Mussolini »

(23). — Domenica prossima 25 corrente alle ore 16, alla presenza delle Autorità cittadine ed i numerosi invitati, avrà luogo la solenne cerimonia della consegna dei premi e della apertura della mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico.

Saranno quindi aperte al pubblico le aule e le officine contenenti la mostra.

Per disposizione dell'Ill. Commissario prefettizio del Comune di Gemona, l'aula magna del Palazzo Municipale resterà pure aperta e costituirà un elemento di massimo interesse e l'espressione più significativa delle forze vive e operose della Scuola.

PRIMO INCONTRO DI CALCIO

Domenica 25 luglio sul campo di gioco della sportiva gemonese una squadra dell'U. S. G. che sta risorgendo gagliarda e feconda di novelle energie, incontrerà la I.a squadra di Osoppo.

Diamo il nome dei nostri fieri calciatori, primi a ricomporre le file del giovanile gioco che tanto interesse desta in tutto il mondo: Raffaelli junior (capitano) — Cerutti — Ferrarese — Della Marina — Zuliani II — Cuzzi Augusto — Rasid — Fontanelli — Colavizza — Zuliani.

In queste sere è seguito e segue sul nostro vasto campo sportivo l'allenamento serrato e quanto mai interessante della balda squadra, sotto la direzione dell'animatore dello sport ing. Renato Raffaelli e alla presenza dei presidenti perito Gino Dosi, signor Ermes Disetti e di molti appassionati cittadini.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

IL FETO RINVENUTO

(23). — Abbiamo annunziato l'arresto di alcune persone implicate in reato di procurato aborto. L'Arma ha continuato le indagini riuscendo a trovare il feto, ed accertare così il reato.

Da RESIUTTA

La festa del Perdono d'Assisi

(23). — La Chiesa di Resiutta, già denominata « Ecclesia militis D. Martini » od anche « Ecclesia Baptisteri » forse perchè qui nei primi tempi del Cristianesimo venivano battezzati gli scarsi abitanti della Vallata.

Fra i 4 altari laterali ne possiede 1. nella cui pala sono raffigurati il Patrono della Chiesa e S. Francesco d'Assisi.

A quest'Altare ogni anno il 2 Agosto veniva celebrata la festa del « Perdono d'Assisi » festa che ricorda la miracolosa visione avvenuta dal grande Santo in seguito alla quale ottenne da Papa Innocenzo III.° la grazia dell'indulgenza plenaria per i visitatori della Chiesa di S. Maria degli Angeli.

Ora la nostra Chiesa parrocchiale fu insignita di tale beneficio con decreto 4 maggio 1831 dell'Arcivescovo Lodi e sin da tal epoca viene qui solennemente festeggiata la sacra ricorrenza.

Quest'anno, in occasione dell'apertura del VII.o Centenario del transito del più grande Santo italiano.

Come fu proclamato dal Capo del Governo, il munifico signor Bianchi Antonio ebbe la geniale iniziativa di far erigere a proprie spese nella nostra Chiesa un nuovo Altare dedicandolo esclusivamente a S. Francesco. L'Altare di pietra è un'imitazione fedele dell'esistente nel santuario della Verna improntato a estrema semplicit com'era lo spirito del fondatore dell'ordine dei Terziari, umile figli di madonna povertà. Sul nuovo altare sarà collocata un'artistica statua del Santo, pure dono del signor Bianchi che ha pure disposto che dinanzi all'altare arda perenne una lampada, simbolo di fede e di amore.

La benedizione dell'altare stesso seguirà lunedì 2 agosto coll'intervento di mons. Belfio, abate di Moggio, delegato arcivescovile, e dei parroci dei dintorni oltrechè delle autorità civili.

Nel pomeriggio seguirà la processione accompagnata dalla banda di Moggio. E poichè abbiamo nominato Papa Innocenzo III ci torna acconcio far sapere che fu questo Papa che nel 1199 proclamò parrocchiale la Chiesa di San Martino di Resiutta e vi fece rimettere il battistero che i benedettini avevano portato a Moggio.

Da CIVIDALE

Gara ciclistica tra corridori cividalesi

(23). — A cura dell'Unione Ginnico sportiva e dello Sport Club è stata organizzata per il giorno 25 corrente, una corsa ciclistica per la disputa del campionato cividalese e dei Campionati sociali delle due Associazioni.

Il percorso è stato fissato con il seguente itinerario da ripetersi 8 volte di seguito (m. 36 circa): Cividale — Ipplis — Spessa — Gagliano — Cividale.

La classifica finale verrà stabilita secondo la somma dei punti che ciascun corridore s acquisterà tagliando il traguardo posto sul viale di Gagliano agli 8 passaggi.

Il punteggio verrà calcolato in ragione inversa del numero degli iscritti partecipanti alla gara.

Ai primi classificati nei relativi campionati verrà assegnata una medaglia d'argento media; a tutti una medaglia ricordo di bronzo.

Zotasfle

Da SEGNACCO

Dalla lontana America

(23). — Un'altra significante offerta a favore del nostro Monumento ai Caduti è venuta dall'Estero!

L'egregio signor Giovanni Zuliani, nativo di Magnano i. Riviera e ora residente in Cordova, Molino Lestizia, nell'America Meridionale, informato dell'iniziativa per un ricordo ai nostri morti da erigersi sul colle di Santa Eufemia, con nobilissimo pensiero ha inviato l'importo di L. 500 alla presidenza del Comitato promotore.

E' commovente il constatare come i nostri connazionali, sebbene residenti da lustri all'estero, seguano tuttavia con vigile cura e con viva simpatia le manifestazioni della Madre Patria. Lo Zuliani, cognato del nostro compaesano signor Francesco Barelli, ha combattuto in qualità di sottufficiale dello Esercito, ad Abba Carima nel 1896, ed emigrava quindi in America, raggiungendo una ragguardevole posizione commerciale.

Possano i nostri compatrioti, al pari del signor Zuliani, inspirarsi in ogni circostanza al culto della loro terra di origine, che, a sua volta, li segue con costante premura.

FUNERALI

Nei giorni scorsi è mancata ai vivi in Segnacco nell'età di 22 anni la signorina Beppina Baselli, figlia del noto albergatore di qui.

Era da tutti benvisa per bontà e gentilezza d'animo, e la sua scomparsa ha destato quindi in tutti un senso di sincero rimpianto.

Nel pomeriggio di oggi hanno avuto luogo le estreme onoranze con intervento della popolazione del capoluogo e dei paesi contermini. Possa la solenne manifestazione essere di qualche conforto alla famiglia dolente.

Da PALUZZA

UN FATTO BIASIMEVOLE

(23). — Nonostante fosse in corso una vertenza cavalleresca, perchè ritenuto autore della polemica monumento ai Caduti e Sezione Combattenti, il signor Englaro Fausto, vecchio squadrista, Centurione F. C. della M. V. S. N., valoroso ex ufficiale decorato, ferito e mutilato di guerra, è stato l'altra sera affrontato nei pressi della stazione ferroviaria da quattro persone e fra le quali, un giovanotto estraneo al combattentismo, lo percosse proditoriamente.

Sappiamo che da parte dell'aggredito è stata sporta regolare querela.

L'atto non eroico è stato condannato da tutta la cittadinanza e gli ex combattenti, nel mentre fanno voti che il buon senso di civile convivenza s'imponga e trionfi in ogni contingenza, esprimono al commilitone la loro intera solidarietà.

Una Istituzione Umanitaria

Le giovinette predisposte alla tubercolosi, formano una pietosa schiera di inconsapevoli infelici.

Esse fioriscono con una certa precocità ingannevole e perciò appaiono più delle altre assetate di vita, quasi avvertissero, che la vita stessa è loro contrastata da forze ostili ed oscure. Il loro male, giorno per giorno può essere abbattuto, eliminato, distrutto.

A questo bene immenso, mira l'Istituzione della Colonia Marina e Montana presieduta dalla Nobile Contessa Laura Martini-Marescotti Ruspoli.

Si chiede un modesto concorso pecuniario di « sole Due Lire » ma in pari tempo le contraccambiamo con una cartella della GRANDE TOMBOLA NAZIONALE che ha premi in contanti per Lire 475.000 e la di cui estrazione è fissata a data certa, al 4 AGOSTO PROSSIMO.

Queste Due Lire che domandiamo possono convertirsi nella rilevante somma di lire 200.000 ad altra somma sempre vistosa.

Rivolgersi dagli incaricati che tengono esposto l'avviso, per acquistare le cartelle o le Buste della Fortuna od anche, alla Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

Cooperativa di Lavoro - Pladischis con sede in Taipana

I Soci della Cooperativa sono convocati in Assemblea Generale straordinaria Sabato 31 corrente alle ore 15 nella Sala superiore del Municipio per la liquidazione finale della Società.

In mancanza di numero legale degli intervenuti a detta Assemblea i Soci sono invitati in seconda convocazione il giorno 10 Agosto p. v. alla stessa ora e luogo.

Taipana, 22 luglio 1926.

I LIQUIDATORI

:: CRONACA UDINESE ::

Da PALMANOVA

Si getta sotto il treno

23. — Ieri mattina nei pressi di Mereto di Capitolo si uccideva gettandosi sotto il treno della linea Udine-Palmanova, il quarantenne Guido Domanins, ammogliato, con quattro figli.

Il personale di macchina si accorse del gesto disperato e fermò il convoglio circa 50 metri dopo l'investimento. Lo sventurato venne raccolto dal personale e trasportato fino alla prossima stazione di Palmanova e da lì, con una lettiga all'Ospedale Civile, dove giungeva in tempo per ricevere il viatico. Poco dopo cessava di vivere.

La tragica fine del Domanins, stimato artigiano, ha suscitato viva impressione. Le cause che lo spinsero allo estremo atto non sono note; forse sono dovute a un momento di improvviso sconforto.

PRO CASA DI RICOVERO

Diamo il quarto elenco dei benefattori per la sistemazione della Casa di Riposo inaugurata unitamente alla Trattoria Popolare e Cucina Economica il 18 luglio corrente.

Leandro Lazzaroni L. 50 — Valentinis Lucia ved. Michielli, 30 — Famiglia Tamburini Fabris, 20 — Esattore Consorziale, 50 — Colonnello Vigliani, 50 — Mazzilli Giulio, 30 — Bearzi avv. Guglielmo, 100 — Tellini Aurora, 20 — Montanari Cabeva Celsa, 10 — Mons. Merlino Giuseppe, 25 — Ditta Montanari, 5 — Diversi, 70.60 — avv. Bittolo Bon, 50 — Gino Olivo, 30 — Totale a tutt'oggi L. 3540,60.

ALL'ASILO INFANTILE

Sabato 24 corrente alle ore 16.30, avrà luogo la mostra dei lavori dei bambini di questo Asilo infantile ed il saluto per la chiusura dell'anno scolastico. La cerimonia e piccola festa per i bambini si svolgeranno in forma del tutto famigliare; la Presidenza ha diramato l'invito al Consiglio Amministrativo, al Sindaco ed ai presidenti delle opere Pie locali.

LA MOSTRA DELLA SCUOLA D'ARTE

La mostra di questa scuola d'arte applicata all'industria rimarrà aperta fino a nuovo ordine tutti i giorni feriali dalle ore 20 alle 22.30 e dalle ore 9 alle 22.30 dei giorni festivi.

L'ingresso è sempre dalla parte del mercato coperto.

Da TARCENTO

RINVIO DELLE MOSTRE AGRARIE

(23). — Contrariamente a quanto venne pubblicato su alcuni giornali cittadini, le Mostre agricole, delle piccole industrie e didattiche del mandamento di Tarcento, che avrebbero dovuto avere luogo qui nel prossimo autunno, vennero rimandate al prossimo anno principalmente in considerazione dello sfavorevole andamento della stagione.

Tenuto presente il programma e regolamento delle mostre suddette, si fa appello agli interessati affinchè si preparino fin d'ora alla nobile gara in modo da assicurare la piena riuscita.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura e il Circolo Agrario di Tarcento forniscono gli schiarimenti del caso.

PER COMODITA' DEI VILLEGGIANTI

Il proprietario del Caffè Nuovo, allo scopo di allietare il soggiorno ai villeggianti, da sabato 24 luglio, per tutta la durata della stagione, terrà nel suo locale tutte le sere concerto-ballo.

L'orchestra, composta di scelti elementi nonchè da jazz-band, eseguirà le ultime novità.

Mercè accordi presi dal Sindacato Esercenti e Commercianti di Tarcento con la ditta M. Cossa e C., tutte le domeniche fino al 1. novembre, si effettuerà una corsa straordinaria da Tarcento a Tricesimo in partenza da Tarcento alle ore 21.30.

Da BAGNARIA ARSA

CHIESA ED ASILO

(23). — Si sono ultimati i lavori di ampliamento e di decorazione della nostra Chiesa e dell'Asilo, superati con una spesa di circa novantamila lire tra denaro e mano d'opera, ciò che rende degna di ammirazione la generosità e il sacrificio di questa popolazione.

Domenica 1 agosto avremo tra noi il nostro amatissimo Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore, per la S. Messa con assistenza solenne, cresime e processione coll'Immagine della B. V. delle Grazie.

Ciò che renderà poi lieta la popolazione ed i forestieri sarà la distinta banda di Nogaredo di Prato, che svolgerà uno speciale programma e la ricchissima Pesca di Beneficenza che sarà aperta dopo le sacre funzioni del mattino.

Arrivederci dunque a Bagnaria Arsa la prima domenica d'Agosto.

Da FANNA

LIETO CONVITO

23). — L'altra sera in casa dell'ing. Antonio Girolami si tenne un rinfresco di ben 40 coperti in onore del di lui figlio Bruno, che ottenne in questi giorni la laurea in medicina.

L'ottimo bravo e affabile nuovo medico è stato solennemente festeggiato; gli evviva, gli auguri si succedevano senza tregua. Fece uno splendido discorso il medico cav. dott. Zanardini di Maniago e parlò pure magnificamente il chiarissimo prof. don Osvaldo Mion, entrambi applauditissimi.

Il festeggiato commosso, rispose ringraziando.

Era la mezzanotte quando si sciolse la comitiva, composta tra le più elette persone di Fanna e dei paesi limitrofi.

La grande manifestazione aviatoria

11 - 12 - 13 Settembre

Abbiamo dato per primi notizia di un eccezionale avvenimento — le tre giornate aviatorie — che aprirà la serie dei festeggiamenti del prossimo settembre, coincidendo con l'inaugurazione della Prima Biennale Friulana d'Arte indetta dal Sodalizio della Stampa.

Si assicura che il grande avvenimento aviatorio supererà d'importanza la recente manifestazione di Padova.

Il Comitato udinese ha diramato inviti alle Case costruttrici ed alle scuole per piloti di modo che alle giornate parteciperanno i migliori apparecchi militari e civili.

Verranno eseguite delle esercitazioni o manovre isolate e di assieme destinate, per la grandiosità ed ardimento, ad un grande successo.

C'è speranza che, oltre a cospicue personalità militari e civili, intervenga, almeno a una delle tre giornate, S. A. R. il Principe di Udine il quale consacrerà con la sua augusta presenza la consegna della pregevole fiamma agli Avieri del Campo «Bonazzi». La confezione della fiamma — che sarà un pregevole lavoro d'arte — è stata affidata al laboratorio del co. G. B. Giuseppe Valentinis.

E' stato accennato che durante la manifestazione saranno concessi numerosi voli al pubblico. La quota di volo sarà certamente mite e probabilmente verrà fissata nella somma di L. 50, appunto per dar modo a tutte le categorie di cittadini di provare l'emozione di un viaggio aereo.

Il Comitato si occupa con diligente alacrità onde le tre giornate riescano perfettamente. Sarà curato anche un servizio trasporti dalla città al Campo di aviazione ove il pubblico troverà anche il conforto di un buffet.

Possiamo anche annunciare che per le manifestazioni di settembre — cui si confida fare coincidere l'inaugurazione del nuovo Palazzo delle Poste, presente un rappresentante del Governo Nazionale — è stata chiesta la riduzione ferroviaria per le provincie contermini e si ha affidamento sulla concessione.

Per le giornate aviatorie è alle stampe un artistico cartello reclame. Sullo sfondo suggestivo dei nostri monti, risalta nel cartello lo storico castello di Udine cui d'intorno negli anni fatidici della guerra son passati tanti avvenimenti come su di uno schermo prodigioso. Voli di gloriose ali tricolori libratesi ardite contro i macabri «Taube» crociati di nero; e cupi rimbombi degli anti-aerei; e adunate di soldati e visite auguste e, dopo la profanazione dello straniero grifagno, voli di ali vittoriose e sventolii di mille bandiere sbocciate negli anni della rinnovazione.

Nel prossimo settembre, il canto vibrante e possente delle ali nuovissime, scuoterà e rievocherà i ricordi che sono una epopea, confondendoli tutti nel canto della vittoria feconda.

Il Comitato

Ieri mattina, presso la Camera di Commercio e sotto la presidenza di S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, seguì una riunione del Comitato generale per le giornate aviatorie.

Dopo riepilogate le pratiche svolte, si esaminò il programma tecnico e quello generale.

Restò deciso che la grande manifestazione abbia svolgersi nei giorni 11, 12 e 13 settembre, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Udine, il quale ha già fatto pervenire la sua cortese adesione.

Un plauso fu rivolto al tenente colonnello cav. uff. Dyalma Juretig, comandante dell'aeroporto «Bonazzi», il quale ha già studiato ogni dettaglio affinchè tutto abbia a riuscire nel migliore dei modi.

Si procedette infine alla costituzione del Comitato esecutivo, il quale risultò composto dai signori: de Puppi co. Elisa, senatore gr. cr. barone Elio Morpurgo, on. gr. cr. Luigi Spezzotti, cav. ing. Francesco Dormisch, cav. rag. Ugo Omet, cav. uff. dott. Ermanno Cociancig, co. Raimondo de Puppi, co. Federico Valentinis, co. ing. Carlo di Prampero, avv. Otello Rubbazzer, cav. co. Alessandro del Torso, perito Luigi Dal Dan, comm. Ugo Zilli, dott. Gino Roiatti, dott. Antonio Volpe.

Con unanime deliberazione dei presenti fu chiamato alla presidenza S. E. Morpurgo e gli incarichi di segretario e cassiere furono rispettivamente affidati al cav. uff. Cociancig e al comm. Ugo Zilli, ai quali, in unione al colonnello Juretig, spetta il merito dell'iniziativa.

Il Comitato, tenendosi in collegamento con quello delle signore — che offrirà la fiamma agli Avieri del Campo «Bonazzi» e che ha il suo fulcro nella co. de Puppi — inizierà ora il lavoro preparatorio della interessante manifestazione.

L'inquadramento dell'organizzazione commerciale

I fiduciari della Federazione commercianti

Sotto la presidenza del cav. Enrico Broili e con l'intervento del dott. Funes — Delegato dalla Presidenza Generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti — si sono riuniti i rappresentanti di tutte le organizzazioni dei commercianti ed esercenti della città e provincia.

Dopo brevi dichiarazioni del cav. Enrico Broili e ampi chiarimenti del dott. Funes, circa l'applicazione della nuova legge sulle organizzazioni e delle norme organizzative emanate dalla Confederazione Nazionale dei Commercianti, venne perfezionato l'inquadramento della Federazione Provinciale con la nomina per i mandamenti a fianco di ognuno segnati dei seguenti fiduciari:

Pordenone: Paolo Coran — S. Vito al Tagliamento: Pietro Dell'Anna — Maniago: Natale Quaglia — San Daniele: Nino Asquini — Cividale: Augusto Cargnelli — Tarvisio: Ernesto Tosoni — Palmanova: Armando Gervasutti — Gemona: Giacomo Falomo — Tarcento: Emilio Fant — Tolmezzo: Pietro Morassi — Aviano: Nazzareno Conte.

I presenti presero atto con compiacimento delle nomine fatte dall'on. Marchi, della Presidenza della Federazione, nelle persone dei signori ing. Carlo Fachini Presidente e cav. Enrico Broili Vicepresidente.

Vennero inviati telegrammi di saluto al Duce e all'on. Ernesto Belloni Presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti.

La costituzione del Sindacato Esercenti

Pure ieri, alle ore 16, si sono riuniti in numero di oltre un centinaio, sotto la presidenza del cav. Enrico Broili, gli esercenti in esercizi pubblici per la costituzione del loro Sindacato Fascista di Categoria in seno alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti.

Dopo brevi premesse del cav. Broili, il dott. Funes, Delegato dalla Presidenza Generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, illustrò ampiamente le nuove norme di legge sulla organizzazione delle diverse categorie di commercianti.

Venne quindi a parlare di alcuni importantissimi problemi di speciale interesse per la categoria quali l'impiego degli adolescenti nei pubblici esercizi, gli orari ed il disciplinamento delle vendite di bevande alcooliche, la concessione di licenze di vendita ecc.

Si procedette quindi alla costituzione del Sindacato, che venne approvata all'unanimità.

Il signor Bertoncin, plaudendo all'avvenuto inquadramento della classe, parlò della necessità di difenderla anche moralmente contro ingiuste denigrazioni e il dott. Funes rispose ripetendo le parole dell'on. Belloni in un recente convegno a Milano, le quali rappresentano anche in questo campo ampia garanzia di sana tutela verso gli organizzati.

Procedutosi alla nomina dei dirigenti del Sindacato, vennero eletti i signori: Antonio Tamburlini, fiduciario; Chechi Cotterli, Silvio Fantini, Angelo Durante e Angelo Pagani, membri.

Vita Sindacale

Convegno dei segretari di corporazione

Il Commissario Straordinario ha convocato per martedì 27 corrente, alle 10, presso la Federazione Sindacale, i Segretari Provinciali di Corporazione per un primo scambio di vedute in merito al riconoscimento giuridico dell'organizzazione e del quale sarà oggetto il prossimo convegno sindacale del 1° agosto p. v.

Assemblea del Sindacato cementieri

Tutti gli operai cementieri sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo lunedì 26 corrente, alle ore 18, presso la sede delle Corporazioni Fasciste, in via della Prefettura, 10, per discutere il nuovo contratto di lavoro.

E' nell'interesse di tutti di non mancare alla riunione.

L'Ospedale d'isolamento di Gervasutta

L'Accademia di Udine ha pubblicato per le stampe «L'Ospedale di isolamento di Gervasutta e l'assistenza agli infettivo-contagiosi nel quinquennio 1921-1925», lettura tenuta nell'adunanza accademica del 21 febbraio 1926 dal comm. dott. prof. Guido Berghinz.

Il chiarissimo dott. Berghinz, nella sua dettagliata lettura dà ampia informazione su tutto l'andamento dell'Ospedale di isolamento di Gervasutta, tanto dal lato scientifico quanto dal lato statistico.

Nel quinquennio 1921-1925 gli accolti furono complessivamente 1327 dei quali ne morirono 112.

Numerazione di quartieri postali

In seguito a vari inconvenienti verificatisi per la confusione che frequentemente si ingenera fra i numeri distintivi dei quartieri postali e quelli delle Ricevitorie Succursali, specie nei riguardi del servizio Vaglia, il Ministero delle Comunicazioni ha stabilito di far precedere gli attuali numeri distintivi dei quartieri postali, dal centinaio, cosicchè i quartieri stessi comincieranno dal numero 101 anzichè dal numero 1.

Esempio Roma 104 invece di Roma 4; Milano 125 invece di Milano 25, ecc.

Corso autunnale all'Educatorio Scuola e Famiglia

Il prossimo lunedì, 26 corente, l'Educatorio dell'Associazione «Scuola e Famiglia» si riaprirà per il corso autunnale. Vi saranno accolti tutti i fanciulli e le fanciulle che frequentarono regolarmente il corso annuale. Le domande di nuove iscrizioni si riceveranno soltanto, e improrogabilmente, fino al giorno 31 cornte presso la Direzione dell'Educatorio stesso — Scuola di San Domenico — dalle ore 15 alle 18.

Tiro a Segno

Domani, dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 15 alle 19, il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per la gara sociale.

Ospizio Marino Friulano

Offerte pervenute: Raccolte dalla signora Peruzzi Maddalena di Buttrio lire 145 — Lizzi cav. Alfredo di Martignacco L. 265 — Paussa dott. Eugenio di San Giorgio di Nogaro, 245 — Sandrini dott. Umberto di Pavia, 1000 — Blasutigh prof. Maria di San Pietro al Natisone, 75 — D'Andrea dott. Domenico di S. Giorgio della Richinvelda, 500 — Colussi dott. Luigi di Maiano, 100 — Federico Cimatti di Castions di Zoppola, 105 — Castellani dott. Lodovico di Feletto Umberto, 23 — Cipolli dott. Antonio di Frisanco, 41.10.

Offerte personali: co. Maria di Colloredo Mels di Craughio L. 25 — Minciotti dott. Francesco 5 — co. Francesco Panciera di Zoppola, 200 — Gatti Italico di Cusano, 50.

Per onorare la memoria della signora Fantoni di Buia: Asquini dott. Mario di Tricesimo L. 10 — Allatere Angelo, farmacista di Maiano, 10.

Per onorare la memoria di Marina Cella: prof. Dino Cella e Rosina L. 100.

Per onorare la memoria del dott. Federico Cimatti di Zoppola: Congregazione di Carità di Zoppola L. 25 — Truiani dott. Luigi di Castions di Zoppola (oblazioni raccolte): Famiglia Cimatti L. 100 — Famiglia Luigi Scotti di Visinale di Pordenone, Gio. Batta Venier, Antonietta Russolo, Tiezzo, L. 50 ciascuno — Troiani sig. Luigi, Famiglia Brussa da Castions, Famiglia Biglia da Orcenico Inf. (Zoppola), Famiglia Giuseppe Bearzi da Dignano, Russolo Giovanni da Tiezzo (Pordenone) L. 25 ciascuno — Famiglia Costantini di Castions, monsignor Gio. Batta Scodeller di Zoppola L. 20 ciascuno — Marchi Ermanno, geom. Ius Giovanni, Ius Luigi fu Lorenzo, Ius Antonio fu Lorenzo, Pagura Luigi di Luigi, Borean Giacomo Pagura Davide fu Antonio, segr. Luigi Coletti, fratelli Agosti, Sartor Giacomina, dott. Egidio Forcellini, Stuffari Emilio, Barbaro Francesco da Orcenico Inferiore, dott. Giovanni Battistella, dr. Borlese da Casarsa, Turian Enrico da Murlis di Zoppola L. 10 ciascuno — Collina Augusto, Cantarutti Isaia, Mistruzzi Cesare, Mistruzzi Luigi, tutti di Castions di oZppola, Battistella Ettore, Falomo Angelo, Bertossi Antonio da Orcenico, Sartor Francesca, Pellegrini Giacobbe, Favero Giovanni, Cassini Angelo L. 5 ciascuno — Ponte Domenico da Castions L. 4 — Bortolussi Pietro da Zoppola, Bertoja Pietro e N. N. da Orcenico Inferiore L. 2 ciascuno — Bronzini Mario da Casarsa L. 12. — Totale L. 602.

Per un ricordo ad Olinto Marinelli

Hanno offerto: L. 50 ciascuno: prof. Arrigo Lorenzi da Padova — prof. Enrica Calabresi da Firenze.

L. 30: dott. Venanzio Pirona.

L. 20: Feliciano Nimis — cav. Giuseppe Mizzau.

L. 10: maestra Alberta Agostini da Collina — comm. Emilio Girardini — avv. Emilio Nardini — dott. Jachen Dorta — Alberto Zani — Umberto Magistris — cav. Antonio Candussio.

L. 15: Generale Vitale Binna.

L. 5: Cianlandi dr. Leopoldo — Franz Gino — Zucchi rag. Zelio — Tonini Alberto.

Hanno mandato L. 5 ognuno da Chiusaforte: cav. Giorgio Pesamosca — avv. Lino Rizzi — Edoardo Samoncini — Mario Rizzi — Nino Pesamosca — Vittorio Longhino — dott. Girolamo Fontebasso — dott. E. Antonelli — Umberto Pacifici — Luigi De Monte.

Totale L. 4885.

Fornaio in contravvenzione

L'Ufficio di Vigilanza Urbana ha elevato contravvenzione per inosservanza alla legge sul lavoro notturno al fornaio Gino Loigo di via Palladio, il quale, ieri mattina, alle ore 3.30, faceva lavorare nel forno di sua proprietà.

Sottoscrizione a favore della famiglia povera Via Paolo Sarpi

Per onorare la memoria del signor Gresutta, nel quindicesimo della morte, il signor Luigi Baldini offre L. 10 alla famiglia povera di via Paolo Sarpi.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo - Contorno.
Sera: Minestrone - Roastbeef - Contorno.

CRONACA DELLE FRAZIONI

All'Asilo Infantile di Cussignacco sono pervenute le seguenti offerte:
Umberto Cosolini L. 25 — N. N., 10 — La sagra ai piccoli a mezzo Franzolini, L. 100 — Ditta L. Spezzotti in morte di Trangoni, 25 — In morte di Pietro Adami: la famiglia L. 50 — id. la Ditta G. Ridomi, 25 — id. Antonio Disnan, 10 — id. Enrico Menazzi, 10 — Per Beppino Beltrame Annibale, 35.
Totale L. 290.

La Direzione dell'Asilo sentitamente ringrazia.

Stanotte alle ore 0.35 spirava, dopo lunghe sofferenze,

Guido Barburini

settantenne

La moglie, i figli ATTILIO e GINO ed i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

Udine, 24 luglio 1926.

MUSSOLINI veduto dagli Arabi

E' stato in questi giorni pubblicato ad Aleppo un libro in lingua araba scritto da Mahomed Mohfud el Cardi e intitolato: «Il Fascismo, ovvero la recente riscossa italiana».

Questo libro è oggetto di interesse e viva curiosità e contiene tra l'altro, alcune parte dei discorsi dell'on. Mussolini. Esso comprende i seguenti capitoli: Origine del Fascismo, Mussolini e i suoi Fasci; D'Annunzio e i fascisti; Cause del successo del Fascismo; Politica interna ed estera del Fascismo; Come i fascisti si sono impadroniti del Governo; L'attuale situazione del Fascismo.

Il libro si trova in vendita, oltre che in Aleppo, anche presso tutte le librerie delle contrade arabe.

La pubblicazione di questo libro è stata annunciata con un gran manifesto largamente distribuito e affisso in tutta la Siria. Tale manifesto dice fra l'altro:

«Questo libro, unico nel suo genere, scritto in lingua araba, descrive le vicende di una potente riscossa, anzi di uno dei più grandiosi rivolgimenti politico-sociali che siansi avverati negli ultimi secoli e studia la vita di uno dei più celebri uomini politici dell'era moderna, il signor Mussolini, attuale Capo del Governo italiano.

Il lettore, della vita sorprendente di quell'Uomo si convince che la vera grandezza non è privilegio di coloro che abitano nei superbi palazzi o discendono da nobile stirpe, ma proviene anche dalle umili capanne e si manifesta in coloro che passano le notti sui limitari delle strade. Leggendo questo libro si ha il modo di conoscere quale via stata la condizione di quest'Uomo insigne — di cui gli inglesi di buon senso e altri popoli si augurano vivamente di averne uno simile per operare nel loro paese quella salutare riscossa verificatasi in Italia — prima di giungere alla sua odierna eminente posizione.

Non si meravigli il lettore se diciamo che quella celebrità è figlio di un fabbro e che ha esercitato durante i periodi critici e difficili della sua vita parecchie professioni umili. Egli infatti si trovò spesso costretto a servirsi della terra per giaciglio e del cielo per coperta. Sono fatti questi che destano in maniera sorprendente lo stupore di chiunque, allorquando si constata che un uomo di origini semplici si trova oggi a tenere lo scettro del governo di una delle più grandi potenze occidentali e che con l'ammagliante e forte eloquenza avvince le masse e assoggetta con i suoi rapidi ed efficaci cenni, milioni di individui gagliardi e tenaci. Se egli proferisce una parola ne viene sentita l'eco in tutte le parti del mondo e se compie un movimento ne sono pervasi di terrore i capi politici di tutte le regioni».

Il manifesto termina con le seguenti parole:

«Nel libro vi è un ultimo capitolo che abbraccia la situazione attuale dell'Italia dopo che la vittoria ha sorriso completamente al Partito fascista. In esso il lettore troverà mezzi nuovi per governare i popoli, sistema di generale creazione per il riordinamento degli organi statali e tante altre questioni di somma utilità con cui il lettore aumenterà il corredo della sua cultura e delle sue conoscenze ed illuminerà il suo animo circa problemi che parevano fino ad oggi insoluti».

Le Cooperative del bolognese e gli acquisti collettivi

Abbiamo da Bologna:

Convocate dall'on. Bruno Biagi, presidente della Federazione Nazionale Fascista della Cooperazione di Consumo, si sono riuniti a Bologna, nella sede dell'Ente Autonomo dei Consumi, i rappresentanti di 16 Cooperative di Consumo della provincia, che hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Le Cooperative di Consumo della provincia di Bologna, consapevoli della importanza della loro funzione, specie nell'attuale momento di travaglio economico e della necessità della organizzazione regionale e provinciale, ravvisando la utilità di collegare e coordinare la loro azione per i propri rifornimenti, hanno deliberato di costituire un Ufficio Provinciale per gli acquisti collettivi, che assista, nei vari bisogni le Cooperative aderenti negli approvvigionamenti ed all'uopo, seduta stante, nomina un Comitato organizzatore».

Concorso per insegnanti nelle Colonie libiche

Il Ministro Segretario di Stato per le Colonie ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

E' aperto un concorso per titoli a 16 posti di maestro e a 10 posti di maestra nelle scuole elementari delle colonie libiche.

Al concorso possono prender parte gli insegnanti ordinari delle scuole alla dipendenza delle amministrazioni scolastiche regionali, i quali non abbiano superato l'età di 35 anni, e nell'ultimo biennio, abbiano ottenuto almeno la qualifica di «buono» con 8 decimi.

Le domande in carta bollata da L. 3 debbono essere inviate al Ministero delle Colonie (Ufficio scuole e servizi archeologici) entro il 31 agosto 1926.

Nella domanda debbono essere esattamente indicati il nome e cognome, la dimora del candidato e il luogo dove intende gli siano fatte le comunicazioni relative al concorso e restituiti i titoli.

Alle domande debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato;

b) certificato medico, debitamente legalizzato, di data non anteriore agli ultimi tre mesi dalla data del presente decreto da cui risulti la idoneità del concorrente a sopportare il clima coloniale;

c) certificato del R. Provveditorato agli Studi attestante la durata e la qualità del servizio prestato;

d) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

e) ritratto fotografico del concorrente con la firma autografa di lui, vidimata dal Sindaco;

f) elenco, in carta libera, dei documenti e titoli presentati;

g) quietanza della tassa di ammissione ai concorsi e posti di maestri elementari, stabilita in L. 25.

I concorrenti potranno anche presentare ogni altro titolo, che valga ad attestare eventuali particolari attitudini al servizio nelle scuole elementari coloniali.

I concorrenti debbono dichiarare di essere disposti ad accettare in caso di nomina, qualsiasi residenza verrà loro assegnata e a raggiungere la sede entro il termine che verrà loro indicato.

Dovranno altresì impegnarsi a rimanere in Colonia non meno di un quinquennio.

I vincitori del concorso che verranno assunti nelle R. Scuole coloniali, verranno messi temporaneamente fuori dei rispettivi ruoli, e la loro carriera si svolgerà secondo le norme e con le modalità con cui si sarebbe svolta nel ruolo da cui provengono.

Ad essi verrà fatto il trattamento economico stabilito per il personale in servizio civile in Colonia, trattamento che importa oltre alla corresponsione dello stipendio e delle speciali indennità di cui fruiscono, in condizioni analoghe, i loro colleghi del Regno, una indennità coloniale pari a tre quarti dello stipendio. Verrà inoltre concesso, oltre al rimborso delle spese di viaggio, una indennità di equipaggiamento di lire mille.

Il periodo di effettiva permanenza in Colonia sarà valutato, agli effetti degli aumenti di stipendio, per i primi due anni il doppio, e per i successivi col vantaggio di un terzo e, agli effetti della pensione, nello stesso modo, ma con la riserva di cui all'art. 5 del R. D. 21 novembre 1923 n. 2480.

Il substrato delle tragedie famigliari

Uno dei più interessanti fenomeni sociali che si notino ai nostri giorni è quello della facile e frequente esplosione di drammi famigliari, i quali illuminano di un balzo e di sinistra luce lo stato reale dei rapporti affettivi che corrono presso molte famiglie e per la quale appare ben evidente che tali rapporti sono in preda ad un rilassamento impressionante per la sua universalità e per la vastità degli effetti così in senso etico, quanto in senso sociale, che ad esso conseguono.

E' chiaro che la paralisi dell'autorità, guaio della nostra odierna vita, gioca una parte notevole nel disgraziato fenomeno; una famiglia in cui l'amorosa, ma assidua e ferrea guida di un capo, viene a mancare, si trova come uno specchio d'acqua sul quale venti contrari e senza freno alcuno soffiano impetuosi: le passioni vi si scatenano senza ritegno, i caratteri sviluppano i loro punti negativi grado grado fino a trasformarli in vere e proprie punte criminali, per cui se c'è mai da meravigliarsi è che relativamente sinistri gravi non ne avvengano nella proporzione temibile, per quanto sieno sempre di frequenza impressionante.

L'ambiente extra-famigliare poi fa il resto: il bisogno di sfrenato godimento, la vita fatua ed esteriore, il dilagare dei vizi, ma in particolare quello del vino, fanno emergere inclinazioni violente e contrastanti, le quali è ben comprensibile, si centralizzino in confronto di persone conviventi, perchè è appunto nei famigliari che il perverso trova gli ostacoli primi alle sue sfrenatezze ed alle sue concupiscenze.

Ma c'è anche un altro fattore sul quale non era caduto il pensiero dello studioso, tanto è strano e — diciamo pure — repugnante ad ammettere; ma il Freud — psicolo viennese, che io vorrei indicare come il Lombroso austriaco, tanto è ardito, profondo e irriverente il suo sistema scientifico, per cui si avvicina in modo singolare al pensiero del grande antropologo nostro, frugando nei punti più bassi e immondi dell'anima umana — ha dimostrato di esso non solo l'esistenza incontrovertibile, ma anche l'assoluta razionalità.

Nessuno ignora che in tutte le famiglie si osserva quella corrente di affetti infrenabile, spontanea, nè creabile, nè modificabile ad arte, per cui i maschi sono attratti verso la madre, le femmine verso il padre.

In condizioni normali non si tratta che di un avvicinamento insensibile, una preferenza innata, alla quale non presiede alcun sentimento men che confessabile. Ma il Freud non vede in tutto ciò che una mascheratura, una trasformazione, resa necessaria dalle inderogabili basi etiche della famiglia moderna di una attrazione che in tempi lontani, nella famiglia umana primitiva, ebbero invece delle volgarissime basi sessuali.

Quanto è stato assicurato dalla scienza in ordine ai pericoli e ai danni della consanguineità, appartiene ad un'epoca posteriore, e, per quanto oggi se ne pensi, in deroga dell'assolutismo di altra volta, non va esente da influenze sentimentali; forse non è ingiusto pensare che i matrimoni fra i consanguinei possono più facilmente esporre alla produzione di soggetti anormali, geniali od eroici, comunque passionali: ed ecco forse il simbolo del connubio tra i fratelli Sigmund e Siglinda che porta alla nascita di Sigfrido, il fanciullo eroe.

Date queste origini nebulose e tutt'altro che sublimi del substrato passionale famigliare, si comprende che un complesso di azioni pervertitrici, quale è quello che può provenire al soggetto dall'ambiente sociale, che ai nostri tempi ha tutta l'aria di volersi specializzare con cura particolare in questa materia, spinga i predisposti alla violenza suprema ed armi le passioni nel più violento modo sempre verso gli elementi famigliari, contro i quali l'urto della rivolta degli animi più particolarmente ha occasione di esplodere. Anche se le torve origini sensuali di queste tragedie sono oggi superate da istinti perversi d'altra natura (lucro, passioni voluttuarie, ecc. ecc.) il loro fondo di bestialità ne fa un substrato da considerare in questa puzzolente gora.

Valencia attaccabottoni

La presente Estate, come Gargantua nata in ritardo, rimasta due mesi di più nell'alvo materno della Primavera corrucciosa, s'è fatta viva con un vagito canzonettistico, breve e imbecille, come tutti i vagiti dei nati di fresco. Andava già per aria vagamente, nello scorcio dell'inverno e per tutta la primavera, il «refrain» scimunito, d'una melodia a calabrache; ma nulla denunziava in esso la voce dell'Estate ch'era per nascere.

«Valencia! Valencia!»; e dietro, la corsottina buffoncella di un'arietta espressa da un esperantistico «ti-ro, ti-ro, ti-ro, ti-ro, ti-ro-ti!...».

«Valencia! Valencia!». Prima un vagito diffuso, che non era tale da allarmare il cittadino poco informato attorno alle novità della musica da ballo; poi, col crescere dello stellone, coll'arroventarsi del solleone, un universale richiamo, un fischiettio premuroso, quasi allarmato: come se per la città ardente uomini e ragazzi andasser in cerca di una introvabile Valencia, di una impertinente cagnetta scappata sulla via della perdizione, verso gli accalappiacani.

Ascoltate ora un po' come sfringuellano l'arietta, i cittadini disinvolti; sentite come se la filano fra' denti, i cittadini di medio stile; e guardate come se la ballettano, a bocca chiusa, i cittadini riserbati e contegnosi.

«Valencia! Valencia!». Bella figura facciamo noi che restiamo del tutto estranei a questa dondolante inchiesta musicale dell'Estate neonata. Si va dal parrucchiere: e mentre il rasoio ci canta sulla faccia, si sente nel respiro del giovinotto che ci serve, il grido compresso; ci si ferma a farsi dare una ripassata alle scarpe: e, Provvidenza divina, la spazzola dice ciò che il lustrino tace per un attaccamento disperato alle norme del galateo: «Valencia! Valencia!». Si va al bar: e il banchista manovra il rubinetto della birra in un certo modo che invoglia le corde vocali al canto o le labbra al fischio: «Valencia! Valencia!»...

E noi si rimane abbottonatissimi, correndo il rischio di parere insensibili. Così fuori dell'ondata musicomane potremmo forse su due piedi dare informazioni di Valencia, ed attiepidire, se non proprio smagare, la fissazione di tutti; potremmo mettere un fuscellino nell'ingranaggio che muove a guisa di girarrosti melodici le menti degli uomini, in questo primo bollore estivo; ma ci si trae in disparte. Passerà, oh, se passerà! Forse a quest'ora qualcuno già sta distillando tonnellate di robevecchie, di banalità, di luoghi comuni, per cavarne fuori la quintessenza, che sarà il «refrain» del prossimo capolavoro da «jazz»; o addirittura il vagito dell'autunno. Valencia se ne andrà, come sono partiti dal guscio dei cervelli umani altri rumori gradevoli, altre ariette attaccabottoni. Che farci se gli uomini si dilettano con l'abbandonarsi al gioco di tali automatismi, di tali psittacismi? Ogni mente si paga i passatempi che le si confanno. C'è chi se la inventa e se la canta, la nenia riposante; c'è chi la fa sorgere dal caos dello spirito sonnolento, in immagini e suoni.

Ricordate il delirio mistico della fame, di Rimbaud: «Ma faim, Anne, Anne, Fuis sur ton âne»: e anche le strofette di Palazzeschi. Ma c'è poi la maggioranza degli uomini, che non sa inventare incantesimi funamboleschi, da compiere mentre lo spirito dorme, poniamo percosso dal martello ardente dell'Estate. Dunque, deve la maggioranza, accettare il motivino insipido e facile, e darlo come balocco allo spirito. «Valencia! Valencia!».

Poi, alle prime pioggie, che faranno diventar di miele le pallottole lattiginose dei fichi, Valencia sarà appena un'eco, nel dimenticatoio.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 23 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 15
Pressione a 0°	753.8	753.5	753.0
Pressione al mare	764.5	764.0	764.5
Temperatura	20.0	26.0	22.4
Umidità (0-100)	66	48	57
Vento Direzione	NE	W	W
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	1	6
Stato del tempo	bello	bello	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,4

Temperatura minima: 14,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 766, sulla Francia e sulla Svizzera

Pressione minima: 743, su Isole Faroer

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 23. — (per telegrafo).

Francia 70.75 — Svizzera 597 — Londra 149.50 — New York 30.83 — Berlino 7.355 — Vienna 4.28 — Rumenia 13.50 — Belgio 71.50 — Spagna 483 — Praga 91.50 — Ungheria 0.043 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 54.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 65.85

Consolidato 5 per cento 89.60

Obbligazioni Tre Venezie 66.15.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45.0 — 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.52 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele o Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraciacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Pareenze da Udine: ore 17 e 17,25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18 30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17 25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone: ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio: ore 5 25 — 12.45 — Arrivo a Sacile. ore 6,30 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile